



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41 / 1 DEL 30.9.2006

Oggetto: Deliberazione CIPE n. 3 del 22 marzo 2006: ripartizione settoriale delle risorse assegnate alla Regione

Il Presidente ricorda che le procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Fondo Aree sottoutilizzate (FAS) per il periodo 2006-2009 prevedono, tra l'altro, che le Regioni entro il 30 settembre di ogni anno comunichino al CIPE il riparto settoriale delle risorse assegnate per la realizzazione di Programmi regionali.

Per l'anno in corso il CIPE, con la delibera n. 3 del 22 marzo 2006 ha destinato ai Programmi regionali risorse pari a 3.192 milioni di euro (al netto delle assegnazione di 88 milioni di euro da utilizzare nelle aree del Centro Nord nei campi della ricerca e della società dell'informazione) per il finanziamento di interventi infrastrutturali, materiali e immateriali, da ricomprendere nell'ambito delle Intese istituzionali di programma e dei relativi Accordi di programma quadro, nel rispetto dei criteri e delle modalità generali di cui ai punti 5 e 6 della Delibera in oggetto.

Inoltre, all'interno della quota di risorse assegnata a ciascuna Regione deve essere accantonata una quota del 10%, da attribuire secondo i criteri premiali di cui al punto 7 della delibera in parola, per un totale rispettivamente pari a 47,88 milioni di euro per le Regioni e le Province autonome del Centro-Nord e a 271,32 milioni di euro per le Regioni meridionali.

La ripartizione delle risorse assegnate alle singole Regioni, al netto delle predette quote premiali del 10% è riportata nell'allegato 2) alla Delibera n. 3 /2006 citata.

In questo quadro generale dei Programmi regionali, il CIPE ha assegnato alla Regione Sardegna risorse per 293.025.600 euro (pari al 12% delle risorse assegnate al Mezzogiorno). Secondo le previsioni del punto 6.5. della citata Delibera 3/2006 tali risorse dovranno essere impegnate - con impegni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali - entro il 31 dicembre 2009.

Il CIPE ha altresì disposto che una quota massima del 3% delle risorse in parola possa essere utilizzata per il finanziamento di studi di fattibilità relativi ad interventi da inserire nei Piani triennali predisposti dai soggetti



attuatori ai sensi dell'art. 14 della legge n. 109/1994 (legge Merloni), ovvero di studi di fattibilità attinenti a Programmi regionali di intervento.

E' stato altresì stabilito che la possibilità di finanziare singole fasi progettuali di ciascun APQ possa essere utilizzata con l'espressa finalità di costituire un parco di interventi attuabili attraverso APQ, e che l' eventuale successiva decisione di non completare il ciclo progettuale debba essere adeguatamente motivata.

Il provvedimento del CIPE dispone ancora che, nell'ambito della quota destinata ai Programmi regionali, possono essere ricomprese le azioni di sistema per una quota massima pari allo 0,65% delle risorse per le aree sottoutilizzate ripartite a favore di ciascuna Regione e Provincia autonoma, da utilizzare in APQ. Tale quota può essere destinata al finanziamento di azioni di carattere innovativo finalizzate all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ e di attività preparatorie, di sorveglianza, di valutazione e di controllo.

Infine, la delibera CIPE prevede che una quota pari ad almeno il 30% della disponibilità deve essere destinata a favore di interventi di rilievo strategico per il finanziamento di opere comprese nel primo programma di infrastrutture strategiche di cui alla legge 443/2001.

La tabella che segue riporta il quadro complessivo delle risorse attribuite alla Regione dalla Deliberazione CIPE n. 03/2006, suddivise per le diverse finalità:

Deliberazione CIPE n.3/2006- punto 3.3.	
Quota risorse riservata alla Regione Sardegna	
Interventi da ricomprendere nelle Intese istituzionali di Programma, al netto della premialità - Allegato 2 CIPE 03/06	293.025.600
Destinazione di almeno il 30% per il finanziamento di interventi di rilievo strategico per il finanziamento di opere ex delibera CIPE 121/2001	87.907.680
Massimo 3% per il finanziamento di studi di fattibilità relativi ad interventi da inserire nei Piani triennali predisposti dai soggetti attuatori (art. 14 l. 109/1994) ovvero di studi di fattibilità attinenti programmi Regionali di intervento	8.790.768



Azioni di sistema massimo 0,65% per il finanziamento di azioni di carattere innovativo finalizzate all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ e di attività preparatorie di sorveglianza valutazione e controllo	1.904.666
TOTALE DA RIPARTIRE - AL NETTO DELLE DEDUZIONI -	194.422.485

Sono, quindi disponibili per essere programmaticamente e settorialmente ripartiti 194.422.485 euro

La ripartizione delle risorse e la contestuale selezione delle proposte progettuali deve avvenire sulla base dei seguenti criteri:

- la coerenza programmatica: gli interventi selezionati debbono cioè essere conformi alla programmazione comunitaria e ai documenti di programmazione approvati in sede nazionale e regionale;
- l'avanzamento progettuale: saranno privilegiati i progetti che abbiano un profilo di spesa anticipato.

A questo riguardo è importante evidenziare che l'attuale contesto programmatorio rappresenta un momento di transizione rispetto all'assetto di medio e lungo periodo; è stata infatti prevista una programmazione unificata dei Fondi strutturali e del Fondo per le aree sottoutilizzate, che dovrà tenere conto delle indicazioni e delle regole contenute nel Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013, alla cui definizione la Regione concorre con il Documento Strategico Regionale, approvato dalla Giunta in via preliminare nell'aprile del 2006.

A livello regionale, inoltre, l'approvazione della legge n. 11 del 2006, "Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità", ha dato vita ad un processo di riorganizzazione, che attiene in particolare alle innovazioni in materia di programmazione, con riguardo, fra l'altro, al DPEF ed all'adozione del Programma regionale di sviluppo, attualmente in corso di predisposizione.

Sul piano strategico occorre innanzitutto ribadire le priorità già indicate nel DPEF 2005-2007, che sono state successivamente confermate e rafforzate nel DPEF 2006-2008:

- la sostenibilità ambientale degli interventi;
- lo sviluppo della conoscenza;



- lo sviluppo locale.

In questo contesto, nell'utilizzo delle risorse del Fondo Aree sottoutilizzate (FAS) per l'anno 2006 appare necessario dare priorità alle opzioni ed alle scelte adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 46/4 del 30 settembre 2005.

Su queste basi si propone la seguente ripartizione settoriale delle risorse:

INFRASTRUTTURE € 80.000.000

Settore della Mobilità: € 40.000.000 ferrovie - € 10.000.000 Portualità

E' previsto un utilizzo delle risorse che ha per oggetto l'integrazione modale ferro-gomma, con interventi per lo sviluppo e il miglioramento del trasporto pubblico regionale dei passeggeri, sia di nuova proposizione che di completamento di quelli già previsti dalla deliberazione di Giunta n. 13/1 del 30 marzo 2006 (relativa alle risorse attribuite con la deliberazione CIPE n. 35 del 27.5.2005). Il miglioramento della qualità dei servizi ferroviari prevede anche il potenziamento e la velocizzazione delle linee ferroviarie al fine del trasferimento di quote significative di domanda dal trasporto privato al trasporto pubblico ferroviario. Si individuano le seguenti linee di intervento:

- rafforzamento dei sistemi intermodali;
- metropolitana di Cagliari;
- rafforzamento del collegamento ferroviario Cagliari – Sulcis;
- acquisizione materiale rotabile.

Per ciò che concerne la portualità si propone il proseguimento degli interventi per la messa in sicurezza e il miglioramento delle capacità operative dei porti di interesse regionale.

Settore della Viabilità – € 30.000.000

L'utilizzo delle risorse ha per obiettivo il superamento delle criticità e delle problematiche di sicurezza nella viabilità di interesse strategico regionale, con l'obiettivo di assicurare le relazioni tra le regioni attraversate e/o interessate, collocate in particolare nelle province di Cagliari, Medio Campidano, Nuoro, Ogliastra, Sassari e Olbia sulla direttrice SS 198 – SS 128 e sulla direttrice del collegamento SS 389 - Olbia, finalizzato



alla rottura dell'isolamento e alla connessione con i bacini di offerta e di occupazione, all'accessibilità alle risorse turistiche delle aree interne, nonché a mettere in comunicazione i principali scali marittimi e aeroportuali con le aree interne ,abbattendo i relativi tempi di percorrenza .

AMBIENTE - € 30.000.000

Settore della Difesa e della valorizzazione dell'ambiente - € 10.000.000

Sono previsti interventi che hanno ad oggetto la tutela ed il rilancio del sistema delle aree regionali di maggior pregio, anche attraverso il recupero del patrimonio paesaggistico, storico, culturale. Questo genere di attività rappresenta uno dei punti di maggior forza su cui si articola la strategia complessiva di sviluppo sostenibile perseguita nell'APQ "Sostenibilità Ambientale" del quale è ormai imminente la sottoscrizione. Fra le finalità perseguite dall'APQ si ritrova la valorizzazione delle aree naturali protette e degli ambiti territoriali di maggior pregio, con l'obiettivo prioritario di tutelare e di ripristinare il funzionamento dei sistemi naturali e di porre un freno alla perdita di biodiversità, attraverso una serie di interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio ambientale esistente (aree marine protette, aree SIC e ZPS, parchi nazionali e regionali, patrimonio forestale, aree umide, aree costiere), restituendo la originaria naturalità ad alcuni habitat e specie, arrestando il degrado causato dalla presenza antropica, anche attraverso la regolamentazione, secondo criteri di sostenibilità ambientale, delle condizioni di fruibilità delle aree stesse.

Si propone pertanto di utilizzare le risorse in oggetto per la copertura del fabbisogno aggiuntivo necessario per la realizzazione degli interventi ricompresi nel quadro programmatico dell'APQ Sostenibilità Ambientale nell'ambito delle seguenti linee strategiche:

- Recupero e tutela delle aree della rete Ecologica Regionale previsti dai Piani di gestione;
- Gestione integrata delle aree demaniali forestali;
- Gestione integrata delle zone costiere;
- Gestione integrata dei rifiuti.
- Bonifica e valorizzazione produttiva degli stagni della penisola del Sinis (Cabras - S. Giusta)

Settore della Difesa del suolo - € 20.000.000



Si prevede di dare attuazione ad interventi, previsti dal Piano di Assetto Idrogeologico, di protezione e di messa in sicurezza idrogeologica dei centri abitati, utili alla mitigazione delle situazioni di rischio idraulico o di frana in aree ricadenti in fasce di rischio R3 e R4.

Nell'ambito di un fabbisogno complessivo stimato in 154.000.000 euro, si propone di destinare 20.000.000 di euro alla realizzazione di interventi finalizzati:

- alla realizzazione di opere ed interventi nell'area del Basso Temo e di Bosa per la soluzione di problematiche urgenti;
- alla realizzazione di opere ed interventi nei bacini interessati dall'alluvione del 2004 (specificatamente nel Bacino Posada - Cedrino e nel Bacino Sud orientale);
- alla realizzazione di opere ed interventi di cui sopra nei restanti bacini della Sardegna.

BENI CULTURALI - € 20.000.000

L'APQ Beni Culturali è stato stipulato il 30 settembre 2005 e nelle sue linee programmatiche si inserisce nella cornice normativa che deriva dal Titolo V della Costituzione e dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. L'Accordo ha anticipato i contenuti della recentissima legge regionale sui beni culturali, con la quale la Sardegna per la prima volta si è dotata di uno strumento di armonizzazione delle politiche e degli interventi per la tutela, la valorizzazione e la fruizione del suo straordinario patrimonio culturale. anche attraverso la nascita del sistema regionale dei beni culturali e degli istituti e dei luoghi della cultura.

Si propone, pertanto, che le risorse siano destinate prioritariamente al completamento degli interventi già previsti e parzialmente finanziati nell'APQ in questione. In particolare si prevedono ulteriori stanziamenti per il Museo dell'identità nel Mulino Gallisai ovvero "Museo e Laboratori delle Identità" (€ 5.000.000); per il "Museo dell'Arte Nuragica e dell'arte contemporanea del Mediterraneo" (€ 5.000.000) e per "Manifatture. Fabbrica delle Creatività" (€ 3.000.000). Ulteriori finanziamenti per il completamento delle iniziative potranno essere previsti a valere su risorse di altra fonte.

ISTRUZIONE - € 25.000.000

In linea con gli orientamenti comunitari, l'obiettivo della Regione Sardegna è quello di portare gli indicatori dei livelli di istruzione e formazione, iniziale e superiore, della popolazione sarda almeno ai livelli medi europei. La centralità dell'obiettivo è ampiamente giustificata dall'analisi dei dati relativi ai livelli di istruzione



in Sardegna che rende improcrastinabile colmare il grave deficit di competenze dell'Isola, nell'ottica del perseguimento di una maggiore coesione sociale e di un maggior grado di competitività del sistema produttivo.

Lo scopo è quello di potenziare, diversificare e rendere maggiormente accessibile l'offerta di istruzione e formazione superiore universitaria e post-universitaria della Sardegna, tra l'altro con il potenziamento e la qualificazione delle infrastrutture didattiche e scientifiche delle due università regionali di Cagliari e Sassari e le strutture universitarie per la residenzialità.

Si propone pertanto di prevedere ulteriori fondi finalizzati alla realizzazione di interventi nell'ambito del potenziamento del Polo di eccellenza di Agraria e Veterinaria dell'Università di Sassari (€ 5.000.000) e del potenziamento delle strutture residenziali per studenti dell'Università di Cagliari (€ 20.000.000).

SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE - € 13.000.000

In continuità delle linee strategiche individuate nell'APQ "Società dell'informazione" e nei successivi atti integrativi finalizzati alla modernizzazione dell'Amministrazione regionale ed alla creazione di condizioni favorevoli per lo sviluppo della società civile nell'ambito della società dell'informazione si intende destinare le risorse al:

- superamento del digital divide per rendere disponibile la banda larga nei territori che ne sono attualmente sprovvisti;
- sviluppo dell'e-government con particolare riferimento all'erogazione di servizi verso il sistema delle autonomie locali, favorendo la creazione di un sistema amministrativo unico e reticolare;
- completamento del sistema informativo sanitario;
- completamento del sistema agricolo regionale secondo le indicazioni della DGR 37/18 del 13.09.06;
- l'infrastrutturazione delle aree industriali per la distribuzione dei servizi a banda larga.

AREE URBANE - € 20.000.000

Il CIPE, diversamente che negli anni precedenti, nell'ambito delle attribuzioni del Fondo FAS di cui alla citata Deliberazione n. 3/06, non ha previsto una riserva da destinare alle aree urbane. Si ritiene, pertanto, di dover destinare una quota delle risorse regionali in oggetto alla realizzazione di interventi del comparto delle



Aree Urbane, in continuità con le previsioni dell'APQ "Aree Urbane", al fine della realizzazione degli obiettivi e delle finalità con esso perseguite, con particolare riguardo alla realizzazione di interventi di riqualificazione sulle aree limitrofe al sedime ferroviario (RFI) nella tratta Cagliari – Elmas – Assemini - Decimomannu.

SVILUPPO LOCALE - € 15.000.000

Si propone la realizzazione di interventi per il completamento delle opere infrastrutturali nelle aree industriali, per il miglioramento della funzionalità delle stesse nonché per interventi in altre aree per il miglioramento delle condizioni funzionali allo sviluppo di attività produttive in settori di particolare interesse per la Regione.

INTERVENTI DI RILIEVO STRATEGICO – € 88.025.600

Quanto alla riserva per la realizzazione di interventi strategici di cui al primo programma di infrastrutture strategiche ai sensi della Delibera CIPE n. 121/2001, poiché le risorse destinate al cofinanziamento delle reti di metanizzazione sono risultate insufficienti per la totale realizzazione degli interventi previsti dal bando indetto dall'Assessorato dell'Industria in data 22.12 2005, si ritiene di dover coprire il fabbisogno necessario al completamento degli interventi in parola per un importo di 26.800.000 euro.

Si ritiene, inoltre, di dover finanziare, per complessivi 61.225.600 euro, le seguenti due opere strategiche già ricomprese nel programma di interventi strategici ex Delibera CIPE 121/2001 "Programma sistemi idrici - interventi per l'emergenza idrica nel mezzogiorno":

"Schema idrico Flumineddu" per l'alimentazione irrigua della Marmilla (costo previsto 39.000.000 euro);

"Schema idrico 39 del NPRGA " finalizzato al rifornimento idropotabile delle utenze che si affacciano sulla costa sud orientale sarda (costo previsto 25.000.000).

Il Presidente propone, pertanto, di approvare la ripartizione settoriale delle risorse assegnate alla Sardegna, di cui all'allegato 2 della Deliberazione CIPE n. 3 del 22 marzo 2006, quale risulta dalla tabella allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente,

DELIBERA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41 / 1

DEL 30.9.2006

di approvare la ripartizione settoriale delle risorse assegnate alla Sardegna di cui all'allegato 2 della Deliberazione CIPE n. 3 del 22 marzo 2006, quale risulta dalla tabella allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru